

Con il patrocinio di



Con il sostegno di



PREMIO LUIGI MALERBA

Premio Luigi Malerba di narrativa e sceneggiatura

Bando 2019 Narrativa

Il Premio, dedicato a Luigi Malerba, intende segnalare, abitualmente ad anni alterni, **un'opera di narrativa** (romanzo, raccolta di racconti) o una **sceneggiatura** e consiste nella **pubblicazione dell'opera vincitrice** nella collana dedicata al Premio Luigi Malerba da **MUP Editore (Monte Università Parma)**

Il Premio ha sede a **Berceto (PR)**, dove Malerba è nato e dove si svolge ogni anno la Cerimonia della Premiazione. A **Parma** i membri della giuria incontrano la stampa locale, il pubblico e gli studenti del liceo che prendono parte alla giuria del Premio, mentre a **Roma** ha luogo la Conferenza Stampa con l'Annuncio del vincitore o della vincitrice.

L'edizione 2019 del Premio Luigi Malerba è dedicata alla NARRATIVA - vi si può partecipare quindi inviando un ROMANZO o una RACCOLTA DI RACCONTI

Requisiti e modalità di partecipazione:

L'opera deve essere inedita, scritta in lingua italiana e non deve essere di una lunghezza inferiore alle 80.000 battute (spazi inclusi), né superiore alle 380.000 battute (spazi inclusi), corrispondenti rispettivamente a un minimo di circa 70/80 e a un massimo di 240 pagine a stampa.

Entro e non oltre il **22 giugno 2019** le opere concorrenti dovranno pervenire in formato digitale alla Segreteria del Premio, al seguente indirizzo e-mail:

premiomalerba@gmail.com

con oggetto: **PREMIO LUIGI MALERBA**

Insieme al testo dell'opera concorrente è necessario inviare:

- il **curriculum vitae** dell'autore/autrice,
- la **liberatoria** debitamente compilata e firmata.

L'opera deve essere in formato pdf

La liberatoria deve essere in formato pdf oppure jpg.

e il *curriculum vitae* in pdf

La segreteria del Premio non è responsabile di eventuali smarrimenti o mancata ricezione delle opere inviate. Si consiglia pertanto di chiedere conferma della corretta ricezione dei testi e dei documenti inviati.

Ogni singolo autore risponde direttamente del contenuto delle sue opere e la responsabilità non sarà in alcun caso attribuita agli organizzatori del Premio.

Giuria

La giuria è composta da un minimo di 5 a un massimo di 12 giurati (la classe del Liceo Romagnosi di Parma esprime collettivamente un solo voto) ed è coordinata dalla Presidente del Premio, che li nomina ex novo per ogni edizione in accordo con il Presidente dell'Associazione.

La giuria **premia una sola opera, che viene pubblicata** con la prefazione di uno o più membri della giuria in cui vengono esposte le motivazioni della scelta.

La Giuria 2019 per la Narrativa è composta da:

Guido Barlozzetti – Michele Guerra - Paolo Mauri – Eleonora Mazzoni - Walter Pedullà – Lidia Ravera - Giovanni Ronchini – Gino Ruozzi - Nadia Terranova – Una classe del Liceo Classico Romagnosi di Parma – Anna Malerba presidente

LUIGI MALERBA

Luigi Malerba nasce nel 1927 a Berceto, sull'Appennino parmense dove la sua famiglia possedeva delle terre e dove passa durante l'infanzia le vacanze estive. Un ricordo della vita di campagna tradotta in termini narrativi fino alla fine della guerra è il suo primo libro di racconti *La scoperta dell'alfabeto* (1963). Frequenta nelle elementari l'istituto salesiano La Salle a Parma e in seguito il Liceo Romagnosi. Terminati gli studi, dopo aver fondato e diretto a Parma una rivista di cinema, *Sequenze*, negli anni cinquanta si trasferisce a Roma dove conosce Luigi Bartolini autore del libro *Ladri di biciclette* al quale si ispirò Vittorio De Sica per il suo film con lo stesso titolo. Bartolini lo presenta ad Alberto Lattuada e a Ennio Flaiano.

Da allora per alcuni anni Malerba scrive per il cinema in collaborazione con i maggiori nomi di registi e sceneggiatori.

Nel 1963 pubblica il primo libro, *La scoperta dell'alfabeto*. Con questo inizia la serie ininterrotta delle sue opere letterarie: *Il serpente* (1966), *Salto mortale* (1968), *Il protagonista* (1973), *Le rose imperiali* (1973), *Dopo il pescecane* (1978), *Il Pataffio* (1978), *Diario di un sognatore* (1981), *Cina, Cina* (1981), *Il pianeta azzurro* (1986), *Testa d'argento* (1988), *I cani di Gerusalemme* (1990) sceneggiatura in collaborazione con Fabio Carpi, *Il fuoco greco* (1990), *Le pietre volanti* (1992), *Il viaggiatore sedentario* (1993), *Le maschere* (1994), *Avventure* (1997), *Interviste*

impossibili (1997), *Itaca per sempre* (1997), *La superficie di Eliane* (1999), *Città e dintorni* (2001), *Il circolo di Granada* (2001), *Le lettere di Ottavia* (2004) *Ti saluto filosofia* (2004), *Fantasmî romani* (2006).

Presente ai convegni e agli interventi culturali del "Gruppo 63", Malerba ha svolto anche attività giornalistica (collaborando fra l'altro per molti anni ai quotidiani *Corriere della Sera* e *La Repubblica*) e ha pubblicato di quando in quando volumi di saggi, per esempio: *Le parole abbandonate* (1977), *Che vergogna scrivere* (1996), *Elogio della finzione* (1998), *La composizione del sogno* (2002), *Parole al vento* (2008), *Diario delle delusioni* (uscito postumo nel 2009).

In particolare vanno ricordati taluni suoi testi di aforismi, fantasie e paradossi che solo per approssimazione possono essere detti "libri per ragazzi". Malerba infatti li definiva "libri anfibi", cioè da leggersi in comune fra genitori e figli: *Come il cane diventò amico dell'uomo* (1973), *Mozziconi* (1975), *Pinocchio con gli stivali* (1977), *Storiette* (1978), *La storia e la gloria* (1979), *Le galline pensierose* (1980), *C'era una volta la città di Luni* (1990), *Storiette tascabili* (1994). In tale ambito rientrano le *Storie dell'Anno Mille* (1970), raccolta in volume della serie di *Millemosche*, redatta in precedenza per il cinema e la televisione insieme al poeta Tonino Guerra.

Nel campo cinematografico numerose sono le sceneggiature firmate da Malerba. Ne diamo qui un elenco incompleto: nel 1952 *Il cappotto* (regia di Alberto Lattuada), nel 1953 l'episodio di *Amore in città* intitolato *Gli italiani si voltano* (regia di Alberto Lattuada), nel 1955 *Donne e Soldati* (che dirige insieme ad Antonio Marchi), nel 1967 *La ragazza e il generale* (regia di Pasquale Festa Campanile) e *Lo scatenato* (regia di Franco Indovina), nel 1968 *Sissignore* (regia di Ugo Tognazzi), nel 1969 *Toh, è morta la nonna!* (regia di Mario Monicelli), nel 1970 *L'invasione* (regia di Yves Allégret), nel 1972 *Corpo d'amore* (regia di Fabio Carpi) e *Il vero e il falso* (regia di Eriprando Visconti), nel 1978 *Come perdere una moglie e trovare un'amante* (regia di Pasquale Festa Campanile) e nel 1984 *I cani di Gerusalemme* (regia di Fabio Carpi), nel 1994 *La prossima volta il fuoco* (regia di Fabio Carpi).

Per la televisione Malerba ha sceneggiato con Fabio Carpi una riduzione da *Madame Bovary* di Gustave Flaubert, *Un'estate, un inverno* nel 1971 per la regia di Mario Caiano e *Una città in fondo alla strada* nel 1975 con Massimo Ranieri trasmessi entrambi in più puntate di grande successo e nel 1978 *Petrosino* per la regia di Daniele D'Anza.

Malerba ha scritto e anche prodotto moltissimi *short* pubblicitari, fra cui alcuni appartenenti alla celebre serie dei "caroselli".

Come autore di testi radiofonici e televisivi, per *Ai poeti non si spara* ha ricevuto la 'Ninfa d'oro' al Festival Internazionale di Montecarlo. Ma tale riconoscimento andava a collocarsi accanto a quelli di coloro che avevano indicato e continuavano a indicare in Luigi Malerba uno scrittore di valore assoluto: dal Prix Médicis étranger (1970), per *Salto mortale*, al Premio Nazionale Letterario Pisa per la Narrativa (1981), al Premio Palmi (1985), al Premio Grinzane Cavour (1989), al Premio Viareggio (1992), al Premio Comisso (1995), fino al Premio Chiara alla carriera (2005).

MUP (Monte Università Parma) Editore

MUP è la casa editrice che pubblica il testo premiato nella collana dedicata al premio Luigi Malerba. È stata costituita nel 2002 dalla Fondazione Monte di Parma insieme all'Università degli Studi di Parma al fine di promuovere la realtà storico-culturale della propria area geografica di riferimento e la produzione scientifica dell'Ateneo di Parma. La cifra distintiva di MUP è quindi rappresentata dal legame col proprio territorio. Il suo catalogo comprende infatti libri di narrativa e volumi d'arte o fotografici pensati in termini "glocal" e anche testi di saggistica e riviste scientifiche che ne indicano il carattere di university press per l'ateneo.

MUP ha pubblicato quattro titoli di Luigi Malerba: *La scoperta dell'alfabeto* e *Il Pataffio*, nel 2003, *Storiette* e *Storiette tascabili* e *Pinocchio con gli stivali* nel 2004; nel 2011 *Le parole abbandonate*.

Le opere vincitrici delle passate edizioni:

- 2010 *In prima classe*, sceneggiatura di **Roberto Moliterni**.
- 2011 *Le nebbie di Vraibourg*, romanzo di **Veronica Elisa Conti**.
- 2012 *Giorni d'inverno*, sceneggiatura di **Frediana Fornari**.
- 2013 *Fiale*, racconti di **Elena Rui**.
- 2014 *Paolina* sceneggiatura di **Carlo Longo**
- 2015 *Sette miliardi di onde* romanzo di **Elena Pietschmann**
- 2016 *Una semplice storia d'amore* sceneggiatura di **Gabriele Ottaviani**
- 2017 *La smania* romanzo di **Cinzia Dezi**
- 2018 *La vita che resta* romanzo di **Fabio Giovannini**

CONTATTI:

Segreteria Generale
Coordinamento del Premio Malerba
Desirée Massaroni
Anna Paola Barracco
premiomalerba@gmail.com

Ufficio Stampa - MUP Editore
Virginia Maini
+39 0521 236792
virginia.maini@mupeditore.it
www.mupeditore.it

Presidente del Premio Luigi Malerba
Anna Malerba
premiomalerba@gmail.com